



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/28 DEL 18.10.2010

Oggetto: **Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali rivolte a minori e giovani adulti, persone con disturbo mentale e persone con disabilità con esiti stabilizzati, anziani, adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale e procedure per l'accreditamento. Approvazione preliminare.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che intende dare attuazione alle disposizioni previste dall'art. 28 del regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005 "Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali" (Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008), n. 4). Il primo comma del citato articolo stabilisce che i requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali sono definiti, nel rispetto dei criteri generali contenuti nel Regolamento, dalla Giunta regionale, sentiti i soggetti solidali di cui all'articolo 10 della L.R. n. 23 del 2005 e previo parere della Commissione consiliare competente.

Il citato Regolamento individua le seguenti tipologie di strutture:

- comunità di tipo familiare e gruppi di convivenza;
- strutture residenziali a carattere comunitario;
- strutture residenziali integrate;
- strutture a ciclo diurno;
- strutture per la prima infanzia.

L'Assessore ricorda che, la Giunta regionale con le deliberazioni n. 62/24 del 14 novembre 2008 e n. 28/11 del 19 giugno 2009, in attuazione delle sopraccitate disposizioni, ha approvato in via definitiva i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia.

L'Assessore, al fine di dare compimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 28 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005, ritiene necessario definire con la presente



proposta i requisiti specifici per l'autorizzazione delle strutture sociali previste al Tit. II, Capo I, II, III e IV dello stesso Regolamento.

L'Assessore riferisce inoltre che sono stati sentiti i soggetti solidali di cui all'articolo 10 della L.R. n. 23 del 2005 e che, la bozza del provvedimento è stata trasmessa a tutti i Comuni della Sardegna per fornire eventuali suggerimenti e/o integrazioni e che tramite l'ANCI Sardegna sono pervenute delle richieste di modifica che sono state recepite e inserite nel provvedimento allegato.

L'Assessore propone inoltre di definire gli ulteriori requisiti necessari per l'accREDITAMENTO delle strutture sopraccitate e di estendere l'accREDITAMENTO anche alle strutture per la prima infanzia.

Pertanto Il testo allegato alla presente, che ne fa parte integrante e sostanziale, individua i requisiti specifici per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sociali previste al Tit. II, Capo I, II ,III e IV del Regolamento e di seguito elencate:

- comunità di tipo familiare e gruppi di convivenza;
- strutture residenziali a carattere comunitario;
- strutture residenziali integrate;
- strutture a ciclo diurno.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare, in via preliminare, i requisiti per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sociali previste al Tit. II, Capo I, II, III e IV del Regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005 come definiti nel testo allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante e sostanziale;
- di estendere le norme ivi previste per l'accREDITAMENTO alle strutture per la prima infanzia;
- di rimandare ad apposito provvedimento della Giunta regionale la determinazione delle rette delle strutture residenziali e semiresidenziali.

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, come previsto dall'art. 28, comma 1, del regolamento di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

attuazione alle disposizioni dell'art. 43 della L.R. n. 23/2005 sull'organizzazione e funzionamento delle strutture sociali (Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci